



Roma, lì 18/09/2021
Prot. n° 660/21 S.G.

Al Sig. Direttore della
Casa Circondariale di Trapani
TRAPANI

E p.c.:

Al Provveditore dell'Amm. Penitenziaria
della Regione SICILIA
Dott.ssa **Cinzia CALANDRINO**
PALERMO

OGGETTO: Casa Circondariale di Trapani, gravi criticità relative alla programmazione dei posti di servizio e mancato rispetto della pubblicazione entro i previsti termini del programmato mensile.

Esimio Sig. Direttore,

con la presente questa O.S., preso atto delle numerose doglianze ricevute da parte del personale da Lei amministrato, non può esimersi dal rappresentarle, chiedendo immediati interventi correttivi, tutta una serie di problematiche relative alla presunta inadeguata programmazione numerica del personale in servizio necessario per garantire la copertura di tutti i posti di servizio o quanto meno garantire i livelli minimi di sicurezza.

Da quanto a noi rappresentato, sembrerebbe che le difficoltà maggiori, relative alla carenza di Uomini in servizio, si presentino durante lo svolgimento dei turni pomeridiani. Sembrerebbe che alcune prassi di programmazione del servizio adottate, magari in momenti di estrema urgenza, oggi siano diventate, invece, prassi consolidata, così apprendiamo che presso il Reparto denominato Mediterraneo, nei turni pomeridiani, vengono programmate in servizio solamente due unità di personale, una che dovrà occuparsi di assicurare la vigilanza presso il piano terra, il locale infermeria e l'ingresso sezione, la seconda invece si dovrà occupare di due sezioni poste su due diversi livelli primo e secondo piano.

A quanto sembra anche presso altri reparti detentivi il modus di programmazione del servizio si ripete ed ecco che presso il reparto denominato Adriatico, nel turno pomeridiano, vengono programmate in servizio solo tre unità di personale, la prima, solitamente un'unità femminile, si occupa della sala regia e spesso, anche se di sesso diverso dalle persone ristrette nel reparto piano terra, in assenza di altro personale maschile, è chiamata a dare " un'occhiata discreta" anche a due detenuti A.S. ivi ristretti.

La seconda unità, per certi aspetti quella più fortunata, è chiamata a vigilare i detenuti A.S. allocati presso il primo piano. La terza unità, invece, la più sfortunata, è chiamata a gestire da solo tre piani detenuti e tutta la movimentazione dei ristretti ivi presenti, docce, telefonate, lavoranti ecc..

Da quanto a noi segnalato, se si dovesse trovare effettivo riscontro, appare evidente che i carichi di lavoro, a cui gli sfortunati colleghi sono sottoposti, sono a dir poco insostenibili, per non parlare dell'elevata esposizione al rischio a cui gli stessi sono sottoposti.

Ci viene segnalato, inoltre, un problema relativo ad una presunta carenza igienico sanitaria diffusa; sembrerebbe che nei corpi di guardia mancherebbero appositi dispenser con disinfettante per mani, mancanza di guanti monouso, prodotti per la sanificazione degli apparecchi telefonici, per concludere, cosa che se rispondente al vero sarebbe gravissima, la carta igienica nei bagni.

Presso il reparto detentivo denominato "Blu", un tempo reparto isolamento oggi adibito a reparto COVID 19, ci viene riferito che il bagno destinato agli agenti pare sia sito all'interno del locale docce detenuti, cosa questa inaccettabile se si pensa ad improvvise urgenze di carattere fisiologico il collega non può e non deve attendere che i detenuti finiscano le docce per poter fruire del servizio, inoltre, ci viene segnalato anche qui la mancanza di carta igienica e di tavoletta WC.

Sembrerebbe anche che i sistemi di condizionamento, ancora oggi, in diversi settori della struttura siano non funzionanti o mal funzionanti, all'uopo occorre ricordare che questa O.S., con nota del 09/07/2021 prot. n. 415/21S.G., intervenne in merito ma dovette constatare che la S.V. oltre a non aver dato riscontro alla predetta nota, non ha nemmeno fatto nulla per migliorare o eliminare le problematiche segnalate.

Altra segnalazione a noi fatta riguarda la mancata esposizione e pubblicazione del programma mensile entro i previsti termini disciplinati dal vigente A.Q.N., a titolo esemplificativo ci viene riferito ad esempio che il programma del mese di settembre, ormai quasi del tutto trascorso, ancora non sia stato affisso. Ovviamente, se anche questo fosse rispondente al vero, comporterebbe un grave disagio per il personale il quale non avrebbe la possibilità di potersi organizzare la vita privata.

Orbene, visto quanto sopra, si chiede al Sig. Direttore, di conoscere entro il più breve tempo possibile, laddove quanto da noi esposto dovesse trovare in toto o solo in parte positivo riscontro, quali utili interventi intenda adottare al fine di garantire adeguati carichi di lavoro al personale, maggiore sicurezza per lo stesso e ripristino delle condizioni igienico sanitarie che, stando a quanto a noi raccontato, sembrerebbero essere violate.

Al Sig. Provveditore, che legge per conoscenza, si chiede di voler accertare con assoluta urgenza, anche attraverso appositi organi presenti presso il PRAP quali il VISAG, se la struttura in argomento presenti carenze igienico sanitarie o strutturali tali da potere rappresentare una concreta minaccia alla salute dei lavoratori; si chiede, inoltre, di voler accertare le presunte mancanze in materia di programmazione dei servizi e la conseguente grave esposizione a rischio del personale oltre all'incresciosa questione della mancata esposizione e pubblicazione del programma mensile entro i previsti termini.

Si notizia che laddove dovesse persistere l'inerzia della locale Direzione a fornire riscontro alle nostre note, qualora le segnalazioni a noi fatte dovessero trovare effettivo positivo riscontro e non dovessero essere avviati urgenti interventi, nostro malgrado ci vedremmo costretti a spostare la trattazione delle questioni presso altre sedi, anche di natura giudiziaria.

Fiduciosi in V.s. cortese riscontro e certi che solo un leale e costruttivo confronto tra le parti possa contribuire a migliorare le condizioni di vita del personale da Voi amministrato, sicuri che sia interesse di tutti garantire ai lavoratori adeguati standard di sicurezza così come normativamente previsto, restando in attesa, cogliamo occasione per porgere distinti saluti.

II SEGRETARIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo



